



Sono Martina Fianco ... Attuale IABR EG, ho voluto ripropormi in questo ruolo per quest'anno perché anche se abbiamo lavorato nel cercare qualcuna, non siamo riusciti a trovare una capo che mi sostituisse e non volevo lasciare da solo Enrico in questo ruolo, perché le cose è sempre meglio affrontarle in due.

Come impegno di quest' anno, io ed Enrico, ci impegneremo a trovare una persona che abbia la voglia e il piacere di intraprendere questa avventura, quindi anche se oramai molti di voi mi conoscono, faccio un piccolo riassunto della mia vita scout per chi non mi conoscesse.

Dall'anno scorso sono capo gruppo del Valpolicella 1 della Zona Verona Monte Baldo.

Dal giorno della mia partenza a dicembre del 2010 ho fatto servizio per quasi 6 anni in Reparto e ho fatto una tappa di due anni in Branco.

Nel frattempo ho chiesto la Nomina a Capo, arrivata nel 2015 e intrapreso il ruolo di IABZ E/G.

Da tre anni sono formatrice nei CFM EG e nel "tempo libero" faccio parte della pattuglia Protezione Civile della zona, faccio la cambusiera a tridui pasquali e campi di formazione, mi metto in pattuglie di lavoro nazionali.

Come si può notare la mia vita associativa non è di grandi prodezze... Ma ho sempre cercato di svolgere tutti i miei ruoli con grande dedizione e passione, continuando la mia formazione al ruolo.

In questi anni di servizio in Gruppo e in Zona e ora anche in Regione, ho imparato che la differenza tra lavorare con capi e lavorare con ragazzi, è nel modo di relazionarmi, ma non sulle idee e gli obiettivi che mi sono data come capo educatore; ho imparato ad essere sicura nelle mie scelte, parlare apertamente (forse troppo), arrivare al compromesso (possiamo ancora lavorarci), ascoltare e lasciar parlare.

Sono convinta che il servizio per e ai capi sia importante, bello, stimolante ma anche "croccante" come quello con i ragazzi; mi ha dato la possibilità di arricchirmi di esperienze, di pensieri e di idee che posso mettere al servizio dei capi con cui ora sto camminando, ma mi fa anche mettere in discussione e mi stimola sempre ad essere in movimento e mai ferma sui miei passi.

Mi piacerebbe ri-mettermi al servizio della Regione per sostenere gli Incaricati di Branca delle Zone, aiutarli a formarsi nel loro ruolo e continuare a dare quel respiro più ampio che ci danno gli incontri nazionali per portare più vicini i vari livelli; oltre al fatto ,cosa non banale, che smezzeremmo le fatiche tra me ed Enrico.